

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 90 (2021)
Heft: 2: Diritto ; Storia ; Religione ; Teatro

Artikel: Angoli di Moesano in fotografia : intervista a Peter Stünzi
Autor: Brocco-Ponzio, Silva
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-953506>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 18.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

SILVA BROCCO-PONZIO

Angoli di Moesano in fotografia Intervista a Peter Stünzi

*Attraverso la sua pagina Facebook *Geschichten aus Roveredo* pubblica regolarmente immagini come scorci di paesaggi, monumenti o semplici dettagli di vita quotidiana del Moesano. L'autore è Peter Stünzi, basilese di nascita e moesano di adozione, quattro anni fa ha acquistato una casa a Roveredo, dove vive regolarmente ogni anno per qualche mese. Grande appassionato di fotografia, Stünzi trascorre molto del suo tempo libero camminando, alla ricerca di dettagli da immortalare.*

Di questa sua curiosità e passione abbiamo voluto parlare con lui, affascinati dalla sua capacità di condurci, attraverso i suoi scatti fotografici, in un viaggio tra le bellezze del nostro territorio.

Peter, quando e in che modo hai “scoperto” la nostra regione?

Nel corso della primavera del 2016 ho letto, per caso, di una casa in vendita nel cuore di Rugh, quartiere storico di Roveredo. Benché sino a quel momento non sapeSSI neppure dell'esistenza di questo paese, me ne sono subito innamorato. Devo ammettere che la decisione di acquistare una casa proprio qui ha destato grande sorpresa nella mia famiglia, ma quello con Roveredo – posso affermare senza dubbi – per me è stato amore a prima vista.

Attraverso il tuo obiettivo fotografico ritrai diversi soggetti. Cosa ti affascina maggiormente di questo territorio?

Ciò che apprezzo maggiormente è il fatto che qui è ancora possibile vivere una vita “reale”: i bambini si recano a scuola chiacchierando lungo le vecchie viuzze, le persone hanno un contatto diretto, si parlano e si salutano per strada. Non è affatto scontato, soprattutto se pensiamo ad altre realtà non lontane, dove i nuclei dei villaggi sono stati prevalentemente trasformati in aree per *boutiques*.

Attraverso i tuoi occhi noi abbiamo la possibilità di scoprire o riscoprire degli angoli del nostro territorio a cui talvolta non prestiamo più attenzione. È come se i tuoi occhi vedessero qualcosa che noi – a causa dell'abitudine o della frenesia – non riusciamo talvolta più a vedere o che vediamo solo di sfuggita.

Sono una persona che ama guardare il mondo *da vicino*. Ho scritto vari libri, viaggiato in tutti i continenti, tenuto conferenze, dipinto quadri. Il *vedere* è sempre stato prioritario per me e quando cammino per Roveredo ho la sensazione di scoprire il mondo intero: in questa regione trovo foreste primordiali, cascate, elementi storici ad

ogni angolo, cime innevate e laghi. Le bellezze della Mesolcina e della Calanca non hanno prezzo, benché io tema talvolta che questa natura in gran parte “incontaminata” possa un giorno essere distrutta.

«*Geschichten*», ovvero «*Storie*», è il titolo che hai scelto per la pagina Facebook su cui pubblichi le tue fotografie. Come mai hai scelto questo titolo e quali sono le storie che desideri raccontare?

L’idea di pubblicare delle storie tramite la mia pagina Facebook è nata, in un primo momento, dalla promessa fatta ai miei lettori di Basilea di fornire loro dei racconti scritti su questa regione. La mia passione per la fotografia mi ha però spinto a raccontare attraverso il mio obiettivo, piuttosto che attraverso la mia penna. Grazie a questi “racconti in immagini” oggi noto con piacere che Roveredo è diventato un nome familiare tra gli ospiti del mio ristorante di Reinach e nella regione di Basilea; familiare quasi come lo è per me.



